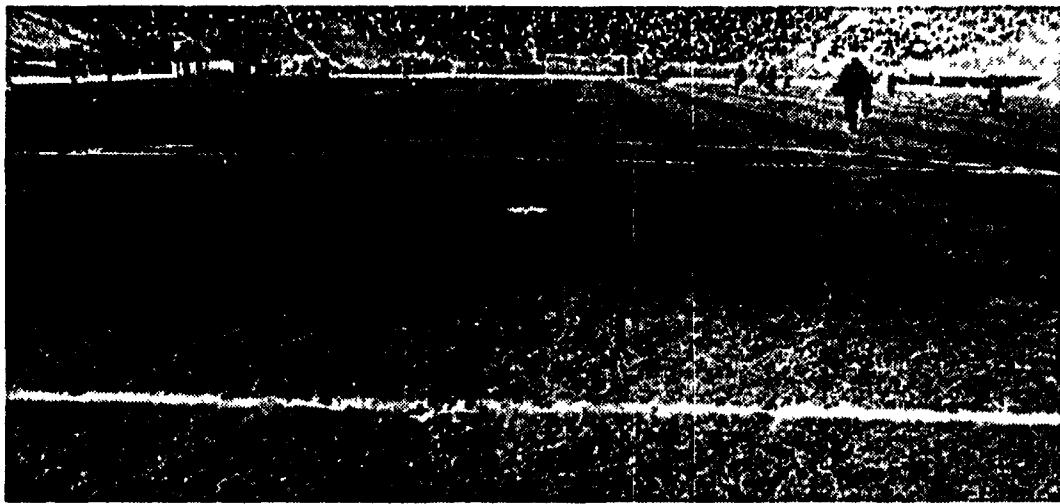


Stadi caos, eredità Mondiale

Zolle
In un campo
di calcio
All'olimpico
come a S. Siro
I terreni
di gioco
sono piatti.
A destra
Rizzitelli
costretto a fare
il giardiniere



San Siro da chiudere

San Siro ormai è allo sfascio: il campo è sempre peggio. Ognuno fa quello che vuole: tanto vale chiuderlo? Il Milan non accetta di trasferirsi a Monza per la partita di Coppa Italia con il Lecce. L'assessore Castagna risponde irritato: «Il campo fa schifo, ogni domenica è sempre peggio. Vogliono giocare anche di mercoledì? Bene, che giochino. Poi, però, non si lamentino».

DARIO CECCARELLI - ALESSANDRA FERRARI

MILANO Al peggio non c'è limite. E dafiti ogni domenica è sempre peggio. Avete capito, stiamo parlando del campo di San Siro che, ormai, ha raggiunto un punto di non ritorno. L'ultimo a scandalizzarsi, domenica sera, è stato l'allenatore del Parma, Nevio Scala. «Sapevo che era malconco-ha detto, ma non in questo modo. Sulla sabbia si giochi bene sicuramente meglio. Il Parma è stato penalizzato...». E poche ore più tardi, intervistato in tv alla «Domenica sportiva», aggiunge: «Basta, su quel campo non si può più giocare». Ormai è un copione fisso, un tormentone grottesco. Arriva la squadra ospite

e scopre il prato delle nefandezze e gli proteste, polemiche, accuse. Intanto l'inverno incalza, il calendario delle partite s'infittisce, e il prato marcesce come un vecchio tappeto dimenticato in una cantina. Finché il tempo è stato clemente, le contromisure artigianali (ventilatori, luci accese, ecc.) del Comune hanno evitato danni maggiori. Poi, con le prime piogge, la situazione è completamente degenerata. Le zolle, incollate ogni sette giorni, si staccano via come stracci bagnati. Stare in piedi è un'impresa, si è bravi a non farci male. Le più penalizzate, naturalmente, sono le squadre che attaccano, che crea-

no gioco. Soluzioni? Praticamente nessuna. Dieci giorni fa, l'assessore allo sport, Augusto Castagna, dopo una riunione con i super tecnici dal pollice verde, lasciava poche speranze: «Abbiamo tentato il tutto per tutto, ma non c'è niente da fare. Bisogna cambiare il manto erboso a maggio». Niente da fare, già, ma la situazione precipita. Pioggia, umido, scarsa circolazione d'aria, poca luminosità, le giornate che s'accorciano. E poi le partite: campionato, coppa Italia, coppa dei Campioni. Il campo si fa per dire: regge la malapena un incontro alla settimana. Con due diverse disastrose, e nè Milan né Inter vogliono traslocare. Domani, per esempio, i rossoneri affrontano il Lecce (ore 13.30) in Coppa Italia. Un match con poche pretese (il Milan metterà in campo le riserve) in un orario poco agibile, però si fa lo stesso a San Siro. Non era il caso, vista la situazione disastrosa, di far riposo il campo? Dopo la sosta del campionato, abbiamo giocato contro il Bruges, bene, il campo era ancora più disastroso di prima. Niente, tutto è inutile, tanto vale giocare».

Obliezione inevitabile: a questo punto, almeno d'inverno, non conviene chiudere San Siro? «Per noi è impraticabile: dove manderebbero i nostri 72 mila abbonati? Davvero non saprei. Se peggiorano ancora di più? Preferisco non pensarci, sarebbe disastroso trovarci davanti a un tavolo per trovare una soluzione alternativa». Una situazione allo sbando, dove ognuno va per la sua strada. Intanto riunioni su riunioni. Ieri l'ultima con tutti i super esperti che si contraddicono uno con l'altro. L'assessore Castagna è imbattuto: «Il Milan vuole giocare anche domani? E che giochi, tanto ognuno ormai fa quello che vuole il campo, comunque, fa sempre più schifo. Chiuderlo? Non so, io vedo solo che più si va avanti e più la situazione peggiora. A maggio bisogna rifare tutto il manto, e forse non basterà neppure...». Insomma, un disastro: 140 miliardi per giocare su un prato marcio. Proposta: non solo San Siro va chiuso, ma anche i responsabili di questo sfascio.

Terreno sempre più gruviera
L'allenatore del Parma Scala
dopo l'incontro di domenica
«Basta non si può giocare»

I due club meneghini litigano
ma non vogliono traslocare
«Dove mettiamo gli abbonati?»
L'assessore: «È uno schifo»

Tifo violento
in Germania
Matthaeus predica
la calma

Il capitano della nazionale tedesca di calcio, Lothar Matthaeus (nella foto), ha lanciato un appello ai tifosi tedeschi che nei giorni scorsi sono stati protagonisti di episodi di violenza. Lo ha fatto scrivendo una lettera alla Federazione, che l'ha resa pubblica nell'imminenza del confronto a Lipsia (21 novembre) tra le formazioni delle due Germanie, ora unite. La partita infatti è in forte propria per i disordini e i vandalismi dell'ultimo periodo. Sulla Germania, inoltre, per la gravità degli incidenti che hanno anche provocato due morti negli ultimi tempi, pende la possibilità di sanzioni Fifa. Lo ha detto Joseph Blatter affermando che potrebbe essere messa in discussione la partecipazione a incontri all'estero delle squadre tedesche

**Giocatori
e bagarini
La Cremonese
«Una ragazzata»**

Bonomi, verranno applicati i provvedimenti disciplinari atti a evitare che in futuro si ripetano simili spiacevoli incidenti

**Domani c'è
Cipro-Norvegia
per l'Europeo
Vicini in tribuna**

Per le eliminatorie del campionato d'Europa del 1992 che si terrà in Svezia, domani scenderanno in campo 20 delle 33 formazioni nazionali partecipanti. Fermi gli azumi, il ct Azeglio Vicini sarà a Cipro per assistere alla sfida tra i locali e la Norvegia

in

inserti nello stesso giorno dell'Italia. Italia che tra un mese affronterà a Nicosia la nazionale cipriota. Domani, poi, ci sarà l'esordio di San Marino con la Svizzera, mentre gli incontri di cartello sono Cecoslovacchia-Spagna, Euro-Inghilterra, Danimarca-Jugoslavia e Bulgaria-Scozia.

**Bilancio falso
dell'Udinese
Rinviate a giudizio
Pozzo e Mazzatorta**

Presidente e ex presidente dell'Udinese calcio, Giampaolo Pozzo e Lamberto Mazzatorta sono stati rinvolti a giudizio con l'accusa di falso in bilancio. I due si accusano a vicenda del dolo dichiarandosi creditori l'uno dell'altro di 4 miliardi e mezzo.

zio Mazzatorta intanto è stato assolto assolto dall'accusa di evasione fiscale negli anni '83-'87 relativamente agli acquisti dei brasiliiani Batista e Zico e alle operazioni con la Groupings, l'agenzia che riacquistò dall'Udinese il diritto allo sfruttamento di immagine di Zico.

**Partita-rissa
Severe sanzioni
per Arsenal e Manchester**

L'Associazione calcistica inglese (Fa) ha inflitto severe sanzioni ad Arsenal e Manchester United, quest'ultima approdata ai quarti della Coppa dei Campioni, per gli incidenti avvenuti in campo fra i giocatori delle due squadre nella notte giornata di campionato. Il fatto risale al 20 ottobre, la partita è stata giocata allo stadio Old Trafford. I due club sono stati pure multati: un'ammonita di 50.000 sterline classificato, ed è stata decisa anche la penalizzazione di due punti in classifica per l'Arsenal e uno per Manchester. Dopo quest'ultima decisione, la graduatoria del campionato è la seguente: Liverpool 34 punti, Arsenal 26 (-2), Manchester United 17 (-1), al settimo posto.

**Becker dice sì
ai Masters
che inizia oggi
a Francoforte**

Il numero 2 delle classifiche del tennis mondiale, Boris Becker, ha dichiarato la propria adesione ai Masters di Francoforte che prende il via oggi con i migliori otto giocatori dell'anno. Divisi in due gironi eliminatori, Edberg (n. 1), Agassi (n. 4), Sampras (n. 5) e Sanchez (n. 8) da una parte Becker (n. 2), Lendl (n. 3), Gomez (n. 6) e Muster (n. 7) dall'altra, si divideranno un montepremi di 2 milioni di dollari. I due quali al vincitore. La presenza di Becker, in corsa con Edberg per il primato ATP 90, è stata decisa in extremis dopo un infortunio alla coscia del tedesco.

**La Lega ciclismo
vuole Scotti
Respirante
le dimissioni**

Il consiglio direttivo della Lega ciclistica professionista, presieduto da Felice Gimondi, ha respinto all'unanimità le dimissioni di Vincenzo Scotti nominato in questi giorni ministro degli Interni. Lo stesso Gimondi ha inviato un telegramma al neoministro invitandolo a proseguire la sua opera di innovazione dello sport del ciclismo in attesa di contatti per chiarire il rapporto con Scotti, la Lega ha invitato la propria assemblea generale.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue, 18.20 Tg Sportsera, 20.15 Tg 2 Lo sport. Raitre, 15.30 Hockey su pista, serie A, 18.45 Tg 3 Derby. Tmc, 13.30 Sport News, 22.25 Chrono, tempo di moton. Italia 1, 2.20 L'appello del martedì. Tele+ 2, 12.30 Campo base (replica), 13.00 Eurogold, torneo del Wentworth Club-Surrey (replica), 14.00 Boxe, speciale bordo ring, 15.45 Sport parade; Tennis prima giornata del «Master» di Francoforte (diretta), 19.30 Sportime, quotidiano sportivo; 24 Calcio, campionato argentino Velez-Boca Junior (registrata)

BREVISSIME

Mondiale scacchi. Gary Kasparov e Anatoly Karpov sono da ieri a Lione dove il 24 novembre si prenderà la sfida che li vede appaltati a 6 punti. Il titolo sarà assegnato chi arriverà a 12 punti e mezzo

Nuovo et Romania. Mircea Radulescu, 49 anni, ex-tecnico dell'Universitatea Craiova, è l'allenatore di una delle avversarie di San Marino nel gruppo 2 delle qualificazioni europee di calcio

Immagine '90. È il libreria la cronaca fotografica dei mondiali di calcio dello scorso giugno, edito dalla Cerni, con scatti di Ferdinando Mezzelani e commento di Gianni Brera

Basket, Coppa Italia. Stasera (ore 20.30) ritorno dei quarti di finale Scavolini-Liberitas Livorno, Knorr-Glaxo, Clear Philips, Sidis-Benetton

Phillips nel giallo. Mike D'Antoni dovrà fare a meno del pivot Colletti-McQueen, infornatosi ad una caviglia, per un mese. Probabile l'ingaggio a gettone del bulgaro Glouchkov

Nuoto. La campionessa olimpica di Seul Chris Jacobs, sarà al Meeting di Firenze sabato e domenica prossima

Giochi del Mediterraneo. La candidatura di Bari ad ospitare l'edizione del 1997 è stata esaminata ieri in un incontro tra il sindaco Dallino e l'on. Antonio Matamase

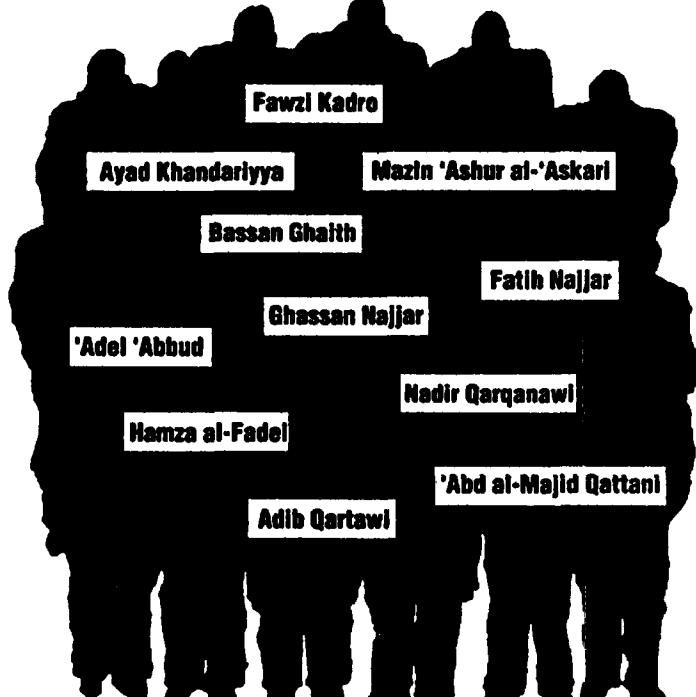
Equitazione. Da venerdì e domenica prossimi si svolgerà a Bastia Umbra il concorso ippico nazionale indoor

Gamba tende la mano. Il Ct del basket per l'incontro del 28 novembre col Belgio, ha richiamato Fantozzi e Gentile

Disciplinare per tre. Boniek, Ulivieri e Casagrande sono i definiti per insulti e offese della domenica calcistica

Questi 11 cittadini siriani sono stati catturati

e imprigionati dal loro governo
e probabilmente sono stati torturati.
E sono i fortunati.



Puoi contribuire a persuadere la Siria a ripetere i diritti umani inviando il tagliando a loro

La pressione del mondo esterno è spesso l'unica opportunità per un prigioniero di opinione. E proprio ora che c'è un'attenzione crescente per i diritti umani nel mondo è più importante che mai dire alla Siria "Il mondo ti guarda". Speci- disci oggi il tuo tagliando in Siria. Per maggiori informazioni o per dare un'ulteriore contributo al lavoro di Amnesty International per i diritti umani puoi scrivere a: Amnesty International - Viale Mazzini 146 - 00195 Roma.

**AMNESTY
INTERNATIONAL**

Sono i fortunati perché Amnesty International sa chi sono e può lavorare per chiedere o il loro rilascio o che vengano sottoposti ad un processo giusto. Migliaia di altri cittadini siriani innocenti sono scomparsi nelle prigioni e non si conosce né il loro nome né dove si trovano. Perché queste persone sono imprigionate e maltrattate dal loro governo? Per le loro idee. Per le loro opinioni. Perché hanno chiesto libertà dall'opposizione. Gli undici uomini qui sopra sono gente comune, studenti, insegnanti, ingegneri, medici, impiegati. Nelle prigioni siriane è d'uso comune la pratica della più brutale tortura senza processo e senza incriminazione formale.

Amnesty International è un movimento internazionale indipendente che lavora in media per la liberazione di tutti i prigionieri per motivi di opinione, affinché i prigionieri politici abbiano processi equi e tempestivi e per la cessazione della tortura e delle esecuzioni. È l'interessata delle donne dei suoi soci e dei suoi sostenitori in tutto il mondo. Ha relazioni formali con le Nazioni Unite, l'Unesco, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione dell'Unità Africana e l'Organizzazione degli Stati Americani.

PRESIDENTE HAFIZ AL ASSAD
Eccellenza,
Amnesty International ha ripetutamente chiesto al Suo governo informazioni sulle condizioni e le imputazioni a questi 11 prigionieri. Le preghiamo di fornire al più presto le informazioni necessarie per consentire la pacifica espressione delle loro idee. Le chiediamo inoltre di tutelare i diritti umani di tutti i prigionieri siriani compreso il diritto ad un processo equo il diritto ad essere trattati umanamente e di godere delle cure mediche necessarie e a non essere torturati.

Nome Cognome e Indirizzo del mittente

Inviate questo tagliando in busta chiusa a:

His Excellency President Assad
Presidential Palace - Damascus Syria

